



Atelier¹

**La cura del territorio
come forma di sviluppo**

Coordinatore
Roberto Bobbio con **Fabrizio Esposito**

Discussant
Grazia Brunetta

Introduzione

Il senso di precarietà e l'urgenza di riequilibrio che pervadono il tempo attuale sono riferiti allo spazio fisico in cui viviamo, prima ancora che a quello sociale e politico. La riduzione del rischio, il ripristino degli equilibri ambientali, la riqualificazione del paesaggio appaiono come operazioni necessarie e indifferibili, che possono essere intese come risposte tecniche specialistiche a problemi circoscritti o come componenti di un nuovo modo di progettare il territorio, che richiede visioni integrate e chiama in causa le competenze dell'urbanista. Nel secondo caso si configura un "aver cura del territorio" che non è più soltanto conservazione e tutela dei patrimoni ma che diventa processo continuo di manutenzione e proposta di nuovi assetti, in cui si vadano ad integrare le varie componenti del paesaggio [come definito dalla Convenzione Europea del 2000].

Quali sono le possibili declinazioni di questa cura? possono, nell'immediato, creare posti di lavoro, stimolare iniziative imprenditoriali, avviare processi di recupero? e, in una prospettiva di più lungo periodo, volgere in positivo l'arresto della crescita, trovando tempi e modi per la valorizzazione di aree depresse e per il risarcimento di quelle che la crescita ha devastato?

Nell'atelier si sono presentati casi di successo e buone pratiche e avanzate riflessioni sul senso e le potenzialità della cura del territorio, anche al fine di individuare raccomandazioni a carattere generale e di inquadrare le azioni di cura in piani e politiche che consentano di massimizzarne e renderne sistematici gli effetti.

E' emerso che, per ridare slancio a territori in crisi e favorire nuovi processi di sviluppo sostenibile, è necessario ripensare al metodo progettuale in una dimensione multiscalare, riconoscere e rimettere in circolo le risorse locali, in primis favorendo il coinvolgimento degli abitanti. Ciò sembra valere soprattutto per i territori interni e marginali, dalla cui riscossa possono venire, forse più facilmente, spunti per un nuovo e diverso sviluppo.

Roberto Bobbio



La cura del territorio come forma di sviluppo

Coordinatore

Roberto Bobbio con **Fabrizio Esposito**

Discussant

Grazia Brunetta



01

Strumenti e casi

Francesco Bruno, Vincenza Chiarazzo, Ettore Donatella
Amplificatore sociale d'impresa: la città industriale di Taranto

Loreto Colombo
Ricompattazione, marginatura, densificazione, ridisegno, consenso.
Dalla diffusione edilizia alla nuova città di pianura

Vincenzo De Stefano
De TourS: uno strumento di supporto alle decisioni per lo sviluppo
turistico di un territorio

Luana Di Lodovico
Una legge per i disastri naturali. Creare un nuovo modello di gestione
dell'emergenza, di prevenzione e di sviluppo

Maria Falcone
La tutela dell'architettura rurale come forma di sviluppo del territorio.
Rigenerare il paesaggio agrario flegreo attraverso la conservazione e
valorizzazione del sistema delle masserie

Paola Ianni
Per una ri-costruzione fisica ed economica del territorio aquilano dopo il
sisma del 6 Aprile 2009

Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni, Nicola Lopez,
Antonio Leone
Gestione adattativa dei territori abbandonati: verso un nuovo approccio
per la salvaguardia della funzionalità paesaggistica

Temi, metodi, principi

Daniele Balzano, Andrea Tulisi
La memoria come cura del territorio

Alessandro Boldo
Territori del dissesto

Riccardo Bonotti, Claudia Confortini
Riduzione del rischio sismico e lo sviluppo del territorio attraverso gli
strumenti ordinari di pianificazione urbana

Claudio Calvaresi
Lo spazio del possibile: progetti di sviluppo per le aree interne.
Lezioni apprese e indicazioni a partire da un caso

Giuseppe Caridi
La cura del suolo per una diversa idea di crescita

Pio Castiello
Sky(back)line

Lidia Decandia
Giocare sui due tavoli del tempo per liberare le energie imprigionate
nelle sopravvivenze del passato e risvegliare un sentimento di cura dei
paesaggi contemporanei

Luigi La Riccia, Claudia Cassatella, Stefania Maria Guarini
I paesaggi delle industrie: un approccio per problemi

Elvira Petroncelli
Politiche e criteri di intervento per il paesaggio storico urbano. Un
contributo dai documenti internazionali

Maria Sapone, Domenico Passarelli, Nicola Tucci, Antonino Labate,
Caterina Barrese, Salvatore Barbagallo
Le trasformazioni territoriali, strumenti di sicurezza

Angioletta Voghera, Dafne Regis
Progetti per sistemi territoriali in trasformazione



